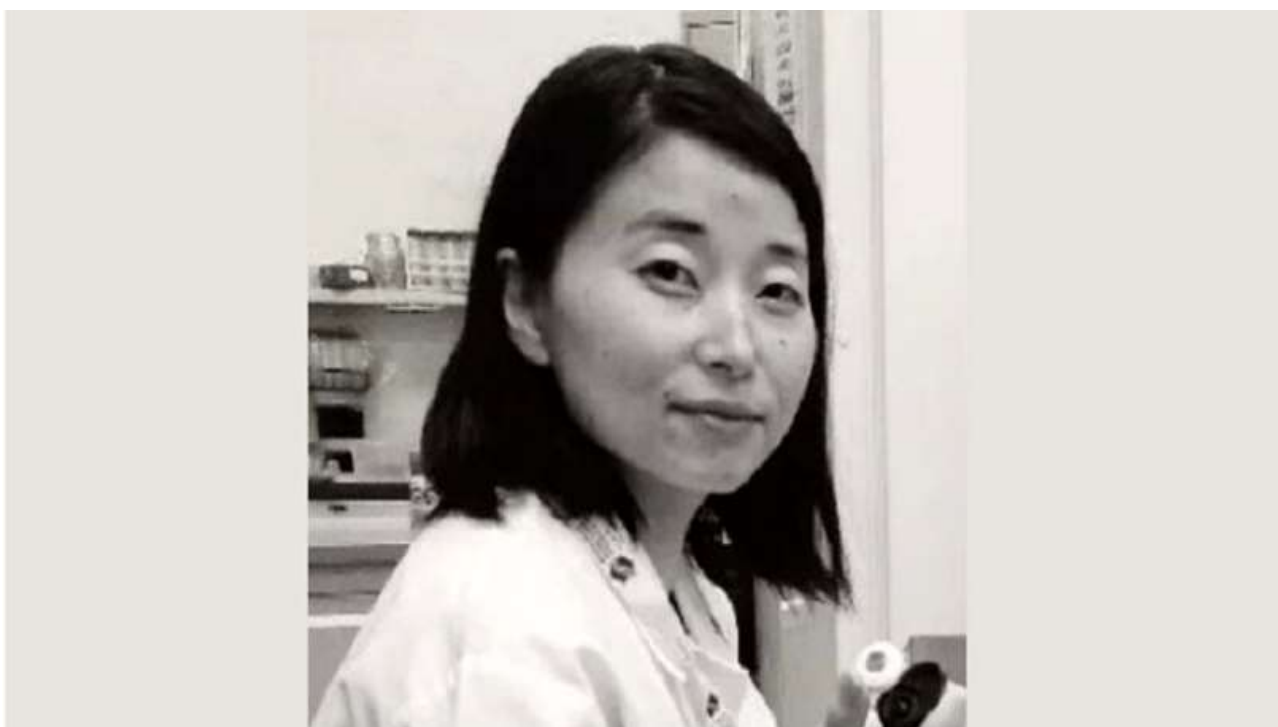


## Attualità

**Akiko Omori (Vimm e Università di Padova) premiata dalla Fondazione Veronesi**

# Akiko Omori (Vimm e Università di Padova) premiata dalla Fondazione Veronesi

L'obiettivo della ricerca della Dott.ssa Omori è quello di individuare e sviluppare nuove strategie terapeutiche per la cura del cancro prostatico, e in particolare di nuovi bersagli farmacologici in grado di colpire i tumori resistenti alla terapia di deprivazione degli androgeni, l'approccio terapeutico oggi più utilizzato



**I**l lavoro di ricerca sul ruolo dei mitocondri nella progressione del carcinoma prostatico, condotto dalla ricercatrice post-dottorato dell'Istituto Veneto di Medicina Molecolare (VIMM) e Assegnista di ricerca al Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova Akiko Omori, è stato selezionato da Fondazione Umberto Veronesi all'interno del bando di finanziamento per la ricerca dell'anno 2021.

## **Cancro prostatico**

Presentati nel corso di una cerimonia di consegna virtuale, tenutasi nella serata di ieri in diretta streaming sui canali della Fondazione Veronesi e su Startup Italia, sono 110 i grant di ricerca post-dottorato assegnati ad altrettanti giovani ricercatori, per la maggior parte donne. Nello specifico, l'obiettivo della ricerca della Dott.ssa Omori è quello di individuare e sviluppare nuove strategie terapeutiche per la cura del cancro prostatico, e in particolare di nuovi bersagli farmacologici in grado di colpire i tumori resistenti alla terapia di deprivazione degli androgeni, l'approccio terapeutico oggi più utilizzato. Il focus della ricerca è un'indagine approfondita sul ruolo dei mitocondri, organelli cellulari che funzionano come centrali per il processo metabolico e per il rifornimento energetico e che sono già noti per la loro alterazione in altre tipologie di tumore. Commenta la dottoressa Akiko Omori: «L'obiettivo è cercare di capire il ruolo che i mitocondri esercitano anche nel carcinoma prostatico: confrontando cellule della prostata normali e cancerose, analizzeremo le differenze nel metabolismo e nell'attivazione di alcuni geni chiave. Focus dello studio sarà in particolare l'analisi del ruolo della proteina mitocondriale Opa1, che se inibita farmacologicamente sembra essere in grado di ridurre l'accrescersi e il propagarsi del tumore».

### **Akiko Omori**

Nata a Kumamoto (Giappone) nel 1981, Akiko Omori si è laureata in Biologia presso l'Institute of Molecular Embryology and Genetics di Kumamoto. Dopo aver ottenuto il dottorato in Life Science, Pharmacology presso la Kumamoto University, Omori è entrata a far parte come ricercatrice post-dottorato del gruppo di ricerca coordinato dal Prof. Luca Scorrano presso la Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata- VIMM